Siap sempre on line
Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
il Sindacato dei Poliziotti

SEGRETERIA LOCALE POLARIA FIUMICINO EMAIL siap.fiumicino@gmail.com

# "Servizio Emergenza N.A. - Indennità di O.P. - Ufficio Pattuglie - Parco auto"

DALLA PARTE GIUSTA

Il giorno 10 novembre c.a. questa O.S. ha incontrato il Dirigente del reparto per affrontare alcune questioni per le quali è necessario rapidamente intervenire e che di seguito andiamo subito ad indicare. In ragione dell'attualità "de die" abbiamo specificatamente affrontato in prima istanza il servizio predisposto per la "gestione" del fenomeno degli Algerini in transito presso questo scalo aereo. L'attuale servizio, a Nostro parere, ha riscontrato lacune sia a livello operativo che a quello strettamente burocratico. In sintesi il servizio è svolto, lasciateci passare il termine usato tra i nostri artigiani, "a regola d'arte" e in onor del vero, quando esso viene gestito dal Funzionario della Sezione Sicurezza, il quale ha la semplice cura di favorire la cooperazione tra gli elementi del dispositivo che opera per il raggiungimento del miglior risultato possibile. **Questa "antica pratica" della interazione per alcuni sensazionale altro non è che la reciprocità, la cooperazione e soprattutto la comunicazione, aspetti questi che favoriscono, senza nessuno sforzo, sinergie altrimenti impensabili.** L'osservazione e l'esperienza sul campo purtroppo ci ha manifestato che tutto ciò non avviene in altre condizioni direttive. Gli altri funzionari avviati a quanto sopra difettano nel lasciare il dispositivo e soprattutto il COT, ove convergono tutte le richieste d'intervento, privi di ogni informazione o nota riguardanti passeggeri che vengono trattati sia per le operazioni di sbarco che per quelle d'imbarco. Quanto esposto finora, senza soffermarci oltre, va a soddisfare le ragioni, per il Siap, delle lacune trovate in termini operativi. L'altro aspetto difettoso, sempre per questa O.S. è quello burocratico. **In particolare, è di notevole importanza, e su questo il Dirigente ha dichiarato provvedimenti mirati alla chiarezza, comprendere che se il servizio prevede un indennità di O.P. la effettiva presenza del personale comandato deve essere accertata, comunicata e graficamente formalizzata ovviamente a cura del Funzionario o dell'Ispettore della Sezione ad egli riferita e non, come ormai da tempo abbiamo osservato, demandando il Capo Turno COT, sottolineando che a volte è un Assistente Capo, comandando a questa figura istituzionale l'assolvimento di questo compito.** Nella pratica si osserva la trasmissione di delega al C.T. mirata alla compilazione della lettera indicante il personale operante, che spesso oltre a non far parte del Dispositivo, non ha neppure mai visto montare in servizio, e conseguenzialmente delegandolo ad apporre su di essa la propria conferma con la firma pena la nullità del documento, che è parte delle competenze per i colleghi. Tanto è vero che si è osservato l'assurdo. Questo si è toccato quando addirittura è stato richiesto di inserire nelle nostre liste personale della G. di F. e dell'arma dei Carabinieri. In merito a tutto ciò si è chiesto fortemente un chiarimento scritto e anche nello specifico per quanto concerne l'indennità di O.P. e precipuamente se questo spetti a tutte le sezioni partecipanti oppure come è ovvio, solo a chi ne è comandato da ordine di servizio. **L'occasione è stata idonea anche per sottolineare che questa O.S. aveva proposto già accorgimenti migliorativi nei precedenti incontri, come l'istituzione di un "Protocollo Unico di Procedura" che comprendeva una collaborazione di tutti gli uffici coinvolti nel fenomeno e non la limitazione d'interventi solo all'inutile vigilanza agli imbarchi, ma un'estensione dei servizi di prevenzione ben organizzati da chi questo servizio lo affronta quotidianamente da anni ormai, liberando operatori da inutili presidi come l'ormai noto passaggio di servizio T3 nelle ore serali.** Questo avrebbe sicuramente evitato l'accensione del faro sulla questione e la persecuzione a mezzo stampa che ha voluto colpire chi ha sottovalutato il fenomeno nonostante gli avvertimenti. Tutto ciò tuttavia colpisce anche chi cerca da anni di combatterlo con ogni mezzo a disposizione con spirito di servizio e non per interessi di CON-torno e attenziona chi per molto tempo ha

dimenticato chi fisicamente ha rincorso, rischiando di farsi male nel rincorrere e bloccare, i fuggitivi. Nel prosieguo dell'incontro la disattenzione alle voci che dal basso si alzavano forti è stato fatto notare nuovamente. Si è ancora reso cosciente il Dirigente delle condizioni pietose in cui ha riversato e riversa il tanto decantato ufficio delle pattuglie del DSA. **Sembra non si voglia ricordare e comprendere per quale motivo agli operatori della Sicurezza gli sia stato riconosciuto un ufficio divenuto ORA un gabinetto che ricorda quelli della stazione Termini negli anni 80, visto che gli operatori redigono gli atti tra le pozze d'acqua e qualche topo ormai cadavere e putrido nonché tra l'assordante rumore dei nastri bagagli di cui uno confinante con i pannelli che fungono da parete. Non accettiamo più come alibi la lentezza degli interventi della manutenzione ADR se non si farà in modo di attribuire un ufficio DIGNITOSO prima che avvenga qualche infortunio che ne comporti il sequestro e la contestuale indagine, nel qual caso ci vedrà pronti a creare azioni mirate al ripristino di luoghi di lavoro consoni alla dignità umana.** Proseguendo su quel tavolo abbiamo voluto toccare ancora la questione che si annovera ormai tra le nostre utopie è cioè che vengano assegnate non solo delle nuove autovetture, visto il continuo consumo di nastro isolante per i volanti delle punto 1.2 con più di 180.000 km, ma che si faccia capire che se alcuni uffici impiegano autovetture tipo le Subaru, per tenerle ad impolverarsi sotto il tunnel della caserma, non è un buon utilizzo dei soldi pubblici che permisero il loro acquisto. La Polaria non è un reparto che viene impiegato in città in strade presumibilmente asfaltate e regolari ma abbiamo voluto ANCORA ricordare che essa svolge dei servizi principalmente in pista e nei limitrofi perimetri i quali richiedono mezzi tipo quelli sotto il "Tunnel" per via dei percorsi totalmente disconnessi del sedime aeroportuale e non per ultimo anche per la migliore risposta in merito al benessere del personale che affronta le lunghe soste di ore e ore spesso sotto un'infernale canicola, nelle vigilanze sottobordo al Boeing 777 di turno. Abbiamo ricordato al Dirigente che dobbiamo avere attenzione e soddisfazione in merito a queste richieste poiché siamo un Reparto e principalmente una Sezione che fa servizio anche su un manto stradale dove circolano aerei e mezzi pesanti, dove l'asfalto squaglia i pneumatici in un mese estivo per poi ritrovarci, da li a pochi mesi, in inverno sul bagnato a guidare pericolosi "Offshore", quando il meglio possibile per le nostre attività e per la nostra sicurezza viene tralasciato durante le assegnazioni dei mezzi per i vari uffici più per sfilare che per lavorare. Ritorniamo a ripetere che devono essere soddisfatte le priorità come la sicurezza di chi rischia la propria "scorza" per servizio che non viene quasi mai ascoltato ed anzi, la sua richiesta viene vestita, dagli ignoranti del mestiere, con la più squallida delle vesti che intende affermare, da questi inutili sarti, la certezza che si pretendano questi mezzi solo per meglio dormire la notte. Allora a chi sfiorano questi artistici pensieri NOI lo si invita, caffè alla mano, a farsi uno 00/07 su una Stilo o una Punto fino al mattino, magari dopo aver rincorso sul bagnato clandestini in fuga ovunque. Dubitiamo della loro presenza, ma li aspettiamo per parlarne. Di risposta abbiamo appreso che per la prossima distribuzione la ditta appaltatrice è la SEAT non ci resta che sperare in una più oculata e positiva determinazione. Per ultimo è stato richiesta una nuova ricollocazione per l'affissione delle bacheche sindacali visto le ultime modifiche strutturali degli uffici per garantire la giusta visibilità per il diritto d'informazione dell'iscritto. L'incontro, anche riscontrando predisposizione del ruolo apicale in merito al dirimere le questioni, si è concluso auspicando, di qui a breve, la risoluzione almeno della maggioranza delle questioni poste sul tavolo, salvo ancora rincontrarci nella ipotesi contraria.

***LA BASE LOTTA PER LA BASE***

*Fiumicino lì, 13.11.2014*

***La Segreteria Locale***

DALLA PARTE GIUSTA